

Notiziario settimanale a cura del Sindacato di Polizia CO.I.S.P.
Segreteria Nazionale – via Farini, 62 – 00185 ROMA
Tel. +39 0648903773 – 0648903734 / Fax: +39 0662276535
www.coisp.it – e-mail: coisp@coisp.it

Nr.33 del 18 agosto 2014

ciclostilato in proprio
distribuzione gratuita

**LA PAROLA "SINDACATO" DERIVA DAL GRECO
SIN (INSIEME) DIKE' (GIUSTIZIA),
VUOL DIRE CIOÈ "INSIEME PER LA GIUSTIZIA"**

"SONO INCAZZATO NERO E TUTTO
QUESTO NON LO ACCETTERO' PIU'!!"



**RIMUOVERE il monumento dedicato
a Genova a Carlo Giuliani
"Considerato un eroe per aver
commesso fatti gravissimi"**

INCREDIBILE SUCCESSO DI RACCOLTA
FIRME PER RIMUOVERE IL MONUMENTO
DEDICATO A CARLO GIULIANI, Sfondata
quota 9600!!! Prossimo obiettivo 10.000
- NON FERMIAMOCI - FIRMA e condividi
la proposta con i tuoi AMICI!!!!

CLICCA QUI PER FIRMARE LA PETIZIONE

OPPURE VAI SU:

**[https://secure.avaaz.org/it/petition/RIMUOV
ERE il monumento dedicato a Genova a Carl
o Giuliani Considerato un eroe per aver com
messo fatti gravissimi/?agEorib](https://secure.avaaz.org/it/petition/RIMUOV
ERE_il_monumento_dedicato_a_Genova_a_Carl
o_Giuliani_Considerato_un_eroe_per_aver_com
messo_fatti_gravissimi/?agEorib)**

Sommario

Il COISP replica alla Boldrini

Concorso Vice Sovrintendente - Chiarimenti

Pluripregiudicato ma libero perché apolide

Torino - Immigrati aggrediscono Vigili

Concorso Vice ispettore - Chiarimento

Concorso Vice Sovrintendente - Rettifica graduatoria

Bozza Ordine Pubblico - Parere

Servizi sicurezza in montagna

Rifiuto buoni pasto REPAS - Risposta

Tea a personale DIA - Risposta

***Deplorazione ed inapplicabilità parte
economica - Risposta***

Ennesimo diniego tutela legale

***Macerata - Trasferimento Segretario
Generale Provinciale***

Attestato premi in foglio A4 - Seguito

Francia - Caos immigrati

Dipendenti Montecitorio guadagnano più della Merkel

Catanzaro - "Memorial Barone"

Direttore Tecnico RSE

La lezione di Schettino...

***"Pensieri in immagini o
immagini in pensieri?"***

"L'angolo delle riflessioni"

I Poliziotti e la formazione..(continua in ultima pagina)



IL COISP REPLICA ALLA BODRINI

“Adesso è tutto chiaro, merita ogni censura e tutta l’indignazione possibile il fatto che un Ministro definisca un venditore ambulante ‘vu cumprà’, mentre è del tutto lecito che il Capo della Polizia italiana definisca cretino uno dei suoi uomini. Finalmente la Boldrini ha avuto il coraggio di prendere posizione in maniera chiara ed inequivocabile, dal momento che lo ha fatto proprio precisando quanto contano le parole. Bene. Visto che la Presidente della Camera ci tiene tanto all’uso del lessico, allora converrà quanto adeguata sia in questo caso la parola ipocrisia. Ipocrisia, perché o si tratta di questo, dal momento che la Boldrini si ricorda del rispetto dovuto alle persone solo quando le pare e piace, oppure, peggio, si tratta del convincimento che il rispetto è dovuto a tutti, meglio se immigrati, ma non a chi indossa la divisa”. Il Segretario Generale del COISP Franco Maccari ha replicato così alle parole postate su Facebook dalla Presidente della Camera, Laura Boldrini, la quale all’indomani delle polemiche sull’uso del termine “vu cumprà” da parte del Ministro Angelino Alfano, ha scritto: “In politica come nell’informazione la forma è sostanza e le parole non sono mai neutre. L’opinione pubblica, infatti, forma le proprie convinzioni soprattutto attraverso i media e le posizioni espresse da chi svolge ruoli politico-istituzionali. Usare un termine anziché un altro - ha proseguito Laura Boldrini - non è quindi un dettaglio”. “Signor Presidente della Camera - ha aggiunto Maccari -, con tutto il rispetto istituzionale che Le è dovuto, si lasci pregare, smetta di assumere sempre quell’aria da depositaria della verità e della giustizia, perché non se lo può permettere, e non è certamente questa la prima circostanza in cui lo dimostra. Non poter fare a meno di inveire contro l’uso generico e nemmeno dall’offensività concreta di una definizione pacifica e non di rado bonaria come è ‘vu cumprà’, e tollerare o meglio fregarsene altamente se viene usato un termine realmente offensivo ed assolutamente denigratorio come ‘cretino’ nei confronti di una persona ben identificata

e quindi profondamente lesa da questo comportamento, strafregandosene oltre tutto di quanto questo influisca sull’opinione pubblica in merito alla considerazione che si nutre per le Forze dell’Ordine, è ipocrita anche più del fatto di sbandierare ai quattro venti il proprio intento di ridurre certi odiosi privilegi che rappresentano un costo vergognoso per la collettività e poi pretendere di avere uno ‘squadroni’ di Poliziotti a disposizione che scandagli il web alla ricerca di cosa che posano infastidire la Presidente della Camera”. Su www.coisp.it

**CONCORSO VICE SOVRINTENDENTE
CHIARIMENTI**

Al fine di corrispondere le richieste avanzate da numerosi colleghi, si forniscono i seguenti chiarimenti:
Tra i requisiti necessari per la partecipazione al concorso interno a 7563 posti per Vice Sovrintendente vi è quello di rientrare nel ruolo del personale che espleta funzioni di polizia. Tale requisito, al pari degli altri, deve essere posseduto alla data di scadenza del termine di presentazione delle domande di partecipazione al concorso e deve essere mantenuto fino alla data di conclusione della procedura concorsuale, ossia alla data di partenza al corso. Il Servizio Sovrintendenti, Assistenti ed Agenti non convoca al corso i candidati transitati nei ruoli tecnici, in altra Amministrazione o andati in quiescenza, in quanto non più appartenenti al ruolo del personale che espleta funzioni di polizia. Qualora si trovino in aspettativa, attende la fine della stessa per assumere le relative determinazioni. Nulla cambia se il transito nei ruoli tecnici, in altra Amministrazione o la quiescenza, si verifica nel periodo tra il decreto di nomina dei vincitori del concorso e l’avvio al corso, poiché la nomina a Vice Sovrintendente si ottiene previo superamento di detto corso. Pertanto, anche in questo caso il Dipartimento procederà con un provvedimento di esclusione. Su www.coisp.it.

PLURIPREGIUDICATO MA LIBERO PERCHÉ APOLIDE

“Venite gente, venite pure a delinquere serenamente e soprattutto ‘liberamente’, nel senso che liberi resterete se non vi comminano pene superiori a 36 mesi e non avete casa! Uno slogan dalla riuscita provata da casi reali e concreti”. Così il Segretario Generale del COISP Franco Maccari ha commentato infuriato la notizia comparsa sull'edizione on line di Libero, che esordisce: “Ha rubato un vaporetto a Venezia davanti all'Arsenale, e ubriaco ha sferrato un pugno in faccia ad un poliziotto che aveva cercato di fermarlo. Quattro giorni dopo, di nuovo in preda ai fumi dell'alcol, ha dato in escandescenze nel chiostro della Basilica di Sant'Antonio, a Padova, in compagnia di tre nordafricani, ed anche in questa circostanza ha aggredito le Forze dell'Ordine che erano intervenute per placare la sua furia”, per poi spiegare che il kosovaro di 28 anni, “nonostante tutto questo ed una bella sfilza di altri precedenti qua e là in Veneto” non è andato in carcere per più di qualche ora, né ai domiciliari. “Il ladro di vaporetti è apolide - si legge ancora nel pezzo -, quindi per definizione privo di qualunque cittadinanza quindi non ha fissa dimora. I reati contestati non prevedevano una pena detentiva superiore ai tre anni, e dunque, in base al decreto “svuota carceri” del governo Renzi, è tornato immediatamente libero. L'avvocato difensore è riuscito a far passare la tesi secondo cui non si sarebbe trattato di rapina, bensì di furto con successiva resistenza a pubblico ufficiale, reato che non prevede pene superiori ai 36 mesi. Il magistrato avrebbe potuto disporre gli arresti domiciliari ma c'era un evidente ostacolo. Non avendo domicilio, il kosovaro dove li avrebbe scontati?”. Il 28enne ha collezionato al momento un divieto di dimora a Venezia, ed un obbligo di firma a Padova, ma di fatto è completamente libero. “La sicurezza è ormai diventata una barzelletta - conclude amaramente Maccari”. Su www.coisp.it.

TORINO – IMMIGRATI AGGREDISCONO VIGILI

“Sappiamo bene che non è molto di moda dire tutta la verità in tema di immigrazione ma non è giusto insistere ad occuparsi dell'argomento sempre e solo in un senso. Non è giusto, non è rispettoso e non è corretto per tutte le persone che vivono sulla propria pelle le conseguenze più negative di un fenomeno ormai da tempo fuori controllo, prime fra tutti quelle che indossano una divisa e che oltre a subire ripercussioni pesanti occupandosi in prima persona di immigrazione e di immigrati, subiscono anche non solo l'indifferenza di Istituzioni che gli chiedono di accollarsi rischi e fatiche fuori ogni misura senza le garanzie, i mezzi ed i compensi adeguati, ma persino l'arroganza e la prepotenza di molti immigrati ogni giorno più sfrontati e più agguerriti contro chi rappresenta l'Ordine pubblico”. E' stato questo il commento del Segretario Generale del COISP Franco Maccari, a quanto è avvenuto a Torino e riportato da un quotidiano on line con un filmato, girato in piena notte, nel quale si vedono auto e sagome di Agenti della Polizia Municipale in una situazione di grande confusione, mentre vengono sfidati da un folto gruppo di immigrati che non risparmia loro sputi e invettive, alzando sempre più il tono, tanto da indurre qualcuno dei presenti a suggerire con ansia e insistenza di chiamare rinforzi. “Sfortunatamente - ha affermato ancora Maccari - episodi del genere sono all'ordine del giorno e della notte, e si sommano a molti altri di maggiore violenza e pericolosità, che gli Appartenenti alle Forze dell'Ordine affrontano andando incontro a rischi sempre crescenti. Donne e uomini che, assieme ai loro bravi 1.400 euro al mese (a fronte degli oltre 2.000 euro che costa ogni mese accogliere ciascun immigrato, come riportato di recente dalla stampa nazionale) portano a casa, nella migliore delle ipotesi, anche sputi, botte, bottigliate ed altre aggressioni di vario genere che nessun altro accetterebbe mai, mentre di quanto subiscono non potranno mai avere ragione o risarcimento”. Su www.coisp.it.



flash

Nr.33 del 18 agosto 2014

COISP · COORDINAMENTO PER L'INDIPENDENZA SINDACALE DELLE FORZE DI POLIZIA

CONCORSO VICE ISPETTORE CHIARIMENTO

In merito alla prova scritta del concorso interno a 1400 posti per Vice Ispettore, a seguito di richiesta del COISP, il Dipartimento ha confermato che i candidati potranno consultare propri *codici* privi di annotazioni, commenti o richiami dottrinali o giurisprudenziali. Su www.coisp.it.

CONCORSO VICE SOVRINTENDENTE RETTIFICA GRADUATORIA

E' stato pubblicato sul Bollettino ufficiale il decreto di rettifica della graduatoria del concorso interno, per titoli ed esame scritto, a 136 posti di Vice Sovrintendente successivamente elevati a 336 con decreto del Capo della Polizia datato 18 giugno 2012. Su www.coisp.it.

BOZZA ORDINE PUBBLICO - PARERE

Il COISP ha ribadito il parere negativo in merito alla «*bozza di circolare riepilogativa del servizio di ordine pubblico in sede, fuori sede ed attribuzione delle relative indennità*» già espresso in precedenza (leggasi Coispflash 14). Per il COISP, infatti, sono molte le questioni irrisolte e molte le problematiche che la bozza di circolare in argomento potrebbe creare. Pertanto è stato richiesto al Dipartimento di programmare una riunione sulla questione. Su www.coisp.it.

SERVIZI SICUREZZA IN MONTAGNA

In merito al «*Regolamento per l'attività dei servizi di sicurezza e soccorso in montagna effettuata dagli operatori specializzati della Polizia di Stato*», il COISP aveva lamentato il mancato riferimento al ruolo di appartenenza degli Operatori che dovranno comporre i singoli *team* presso le varie località (leggasi Coispflash 35/13) ed aveva richiesto un incontro. Il Dipartimento ha assicurato che dopo la pausa estiva la questione sarà affrontata in apposito incontro con i Sindacati. Su www.coisp.it.

RIFIUTO BUONO PASTO REPAS - RISPOSTA

Il COISP aveva chiesto al Dipartimento un urgente intervento in merito alla problematica che vedeva sempre più esercizi commerciali negare ai colleghi la spendibilità dei buoni pasto della REPAS, costringendo i poliziotti a subire un'umiliazione inaccettabile (leggasi Coispflash 7). Il Dipartimento ha risposto che la questione, conseguente ad una sentenza del TAR Lazio che ha dichiarato inefficace la convenzione CONSIP con REPAS, nelle more di una nuova convenzione, è stata affrontata con l'autorizzazione di procedure in economia ovvero negoziale. Su www.coisp.it

TEA A PERSONALE DIA - CHIARIMENTI

Il COISP aveva chiesto al Dipartimento chiarimenti in merito al trattamento economico accessorio (T.E.A.) corrisposto al personale delle Direzioni Investigative Antimafia per gli anni 2012 - 2013 - 2014 (leggasi Coispflash 24). Il Dipartimento ha dettagliatamente esposto e chiarito l'attribuzione delle indennità. Su www.coisp.it.

DEPLORAZIONE ED INAPPLICABILITA' PARTE ECONOMICA - RISPOSTA

Il COISP, alla luce dell'innovazione introdotta dal D. Lgs. 193/2003, aveva chiesto al Dipartimento un urgente intervento volto a chiarire l'applicazione dell'art.5 (deplorazione) del DPR 737/81 al fine di rendere impossibile l'applicazione a carico del personale del ritardo di 1 anno nell'aumento periodico dello stipendio o nell'attribuzione della classe di stipendio superiore previsto dalla sanzione disciplinare della deplorazione (leggasi Coispflash 10). Il Dipartimento ha chiarito che la sanzione della deplorazione non produce di fatto effetti economici ma giuridici comportando, comunque, la non scrutinabilità del dipendente nel triennio successivo all'irrogazione della sanzione. Su www.coisp.it.



flash

Nr.33 del 18 agosto 2014

COISP · COORDINAMENTO PER L'INDIPENDENZA SINDACALE DELLE FORZE DI POLIZIA

ENNESIMO DINIEGO TUTELA LEGALE

Il COISP, con una lettera al Capo della Polizia, ha evidenziato l'ennesimo sopruso di cui è vittima un poliziotto in servizio alla Questura di Milano. Ingiustamente sottoposto ad un procedimento penale per un timbro (sic!), conclusosi con una scontata archiviazione, sanzionato disciplinarmente (richiamo orale!), ed ha a cui viene negato il rimborso delle spese legali da parte dell'Amministrazione per la sostenuta tesi che i fatti non riguardano attività di servizio. Ma come si fa, denuncia il COISP, a sostenere tale ipotesi quando appare evidente che esiste un nesso eziologico ineludibile tra l'attività di servizio del collega ed il procedimento penale a cui è stato ingiustamente sottoposto....! Su www.coisp.it.

MACERATA - TRASFERIMENTO SEGRETARIO PROVINCIALE

Il COISP aveva denunciato al Dipartimento l'illegittimo trasferimento, in assenza del previsto nulla osta sindacale, ad opera del Questore di Macerata, del nostro Segretario Generale Provinciale dal Posto Fisso di Polizia presso l'Ospedale, ove prestava servizio da anni, alla Divisione Anticrimine della Questura, chiedendo accesso agli atti (leggasi Coispflash 32). Il Dipartimento ha reso noto che il movimento "...così come comunicato dal Questore di Macerata, si configura come variazione di mansioni e non già come trasferimento in senso tecnico, in quanto configuratosi all'interno della stessa articolazione della Questura, ovvero la Divisione Polizia Anticrimine." Il COISP, con un'articolata lettera, ha dettagliatamente replicato smentendo le giustificazioni del Questore e chiedendo un intervento risolutivo della vicenda per sanare una vistosissima anomalia gestionale ed assicurare il ripristino di corrette relazioni sindacali presso la Questura di Macerata. Su www.coisp.it.

ATTESTATO PREMI IN FOGLIO A4 - SEGUITO

Il COISP aveva chiesto spiegazioni al Dipartimento della P.S. in merito al recente rilascio al personale degli attestati del conferimento delle ricompense per meriti straordinari e speciali e per lodevole comportamento su carta A4, fotocopiata in bianco e nero (leggasi Coispflash 31). Adesso il COISP denuncia pure come il Dipartimento sia arrivato a rimandare la consegna degli stessi in un secondo momento: "*Si fa riserva di trasmettere il relativo diploma non appena sarà disponibile la nuova fornitura*". Sono trascorsi ben 6 mesi ed il collega ancora non ha ricevuto nulla! "*Se mi davano un file con il diploma, l'avrei stampato a colori io stesso*", ha detto un collega al COISP non nascondendo una profonda amarezza nell'essersi visto consegnare un riconoscimento in un foglio a bianco e nero. Su www.coisp.it.

FRANCIA – CAOS IMMIGRATI

In Francia è caos: decine di migliaia di immigrati stazionano nelle vicinanze di Calais perché vogliono raggiungere con ogni mezzo, ad ogni costo, a qualunque condizione, l'Inghilterra - la loro "Terra Promessa" - dall'altra parte della Manica.. Numerosi e ripetuti gli scontri con feriti con la polizia. Su www.coisp.it

DIPENDENTI MONTECITORIO GUADAGNANO PIU' DELLA MERKEL

A Montecitorio i dipendenti guadagnano più della Merkel: "*Siamo come una Porsche pregiata e costosa.*" La similitudine tra il bolide tedesco e la macchina burocratica della Camera l'ha creata, bontà sua, Anna Danzi, delegata dei dipendenti di Montecitorio, che hanno salvato la paghetta grazie al Governo: via il tetto da 240mila euro di stipendio massimo. E così c'è chi guadagna più della Merkel. Su <http://www.infiltrato.it/inchieste/follia-italia-a-montecitorio-i-dipendenti-guadagnano-pi-della-merkel-siamo-come-una-porsche#sthash.lvUjQ0cL.dpuf>



**CATANZARO
"MEMORIAL BARONE"**



Immensa la folla che ha gremito la scorsa settimana la piazza di Catanzaro Lido in occasione del "Memorial Barone" organizzato dal COISP Calabrese sull'educazione e la prevenzione stradale. Una grande folla scossa da testimonianze struggenti e con numerosi ospiti. La serata, condotta da Emilio Barone, che ha perso il figlio 13 anni fa in un tragico incidente stradale, e da Giuseppe Brugnano, Segretario Generale del Coisp Calabria, ha avuto come leit motiv quello della educazione e prevenzione stradale. "In un Paese civile non può mancare l'omicidio stradale" - ha commentato il Segretario Generale del COISP Franco Maccari, presente all'evento. Su www.coisp.it.



DIRETTORE TECNICO RSE

Il Dipartimento della P.S. ha emanato una circolare che estende anche al personale che svolge attività tecnica-scientifica o professionale la procedura per la nomina alla qualifica superiore di Direttore Tecnico del ruolo speciale ad esaurimento ai Periti Superiori posti in quiescenza. Su www.coisp.it.

LA LEZIONE DI SCETTINO...

Dopo il successo della lezione di Schettino sulla "Gestione del Panico", l'Università La Sapienza di Roma ha indetto nuovi corsi di laurea. Ecco il programma in anteprima:

01 settembre 2014 - ore 10:00
"Educazione Alimentare"
Docente - Dr. Giuliano FERRARA
Moderatore - Dr. Giampiero GALEAZZI, alias "bisteccone"

11 settembre 2014 - ore 11:30
"Gestione dell'Ordine Pubblico correlata agli eventi sportivi"
Docente: Prof. GENNY 'A Carogna

20 settembre 2014 - ore 16:00
"Contrasto all'uso delle sostanze stupefacenti e psicotrope correlate ai disturbi sessuali"
Docente: Dr. Lapo ELKANN
Moderatore: Prof. Lele MORA

PENSIERI IN IMMAGINI O IMMAGINI IN PENSIERI?

..CARO GENITORE, CHE TI SEI INCAZZATO PERCHE' TI ABBIAMO SVEGLIATO DI NOTTE PER FARTI VENIRE A PRENDERE TUO FIGLIO.... RICORDATI CHE TI ABBIAMO RIDATO TUO FIGLIO SENZA PATENTE..

...E NON LA PATENTE SENZA TUO FIGLIO!!!

 **Flavia vento** @Flaviaventosole 06/08/14
 @FabrizioCorona_ fuori subitoooooo magistrati fate schifo

 **Flavia vento** @Flaviaventosole 06/08/14
 A me fanno più paura i poliziotti dei ladri



"L'ANGOLO DELLE RIFLESSIONI"
 By Antonia Migliozi

Qualche giorno fa, nell'entrare nel "Palazzo" ho scambiato un paio di battute con il Questurino di turno al Corpo di Guardia: "Buongiorno. Bella giornata, vero?" - in effetti, straordinariamente per la mia città, splendeva un sole spettacolare - e, poi, per scherzare, dal momento che anch'egli aveva imboccato l'ingresso nella mia stessa direzione, "...ho l'impressione di essere seguita dalla Polizia!" gli ho detto in modo un po' provocatorio....

"La Polizia protegge... non segue!" - la risposta ferma, un sorriso sornione sul viso di un non più giovanissimo Sovrintendente, uno della "Vecchia Guardia", barba curata, fiero nella sua uniforme impeccabile, pantera in metallo luccicante delle "Volanti" sul taschino, senza una piega, completo di berretto e giubba con i bottoni ben allineati. "La Polizia protegge".

L'ho osservato ammirata ferma con i pensieri all'indietro, restando in silenzio per rispetto ad un pensiero così elevato.

Una frazione di secondi ed ho ripiegato verso il mio ufficio, la stanza n.13 della Prefettura - Ufficio Territoriale del Governo. La scrivania piena di carte affastellate, senza anima né respiro, prive di aneliti di vita, tutte lì incapaci a suggerirmi slanci entusiastici verso la mattinata che trascorrerà nel più monotono dei modi. Niente a che fare con la Sbirreria, la

dinamicità di certi interventi, l'adrenalina alle stelle per un arresto o una traccia investigativa.

Briefing: parola anglosassone che sta a significare "riunione". Non ho mai iniziato una giornata lavorativa o concluso un lavoro senza un briefing, per incontrare superiori, colleghi e collaboratori, preziosa occasione di confronto o, anche, solo per prendere un caffè. E' strano ma il lavoro di squadra, per quanto più difficile implicando la gestione del personale, è più soddisfacente, ti motiva, non ti fa sentire solo, ti rende partecipe dei risultati, soprattutto, quando il risultato è il prodotto dell'impiego delle preziose qualità di tutti. Il contrario è una cultura individualista, impregnata di autoreferenzialità, che ha il senso di una nota stonata. Un acuto di un solista all'interno di un coro che infrange la barriera degli ultrasuoni, a far danni, e rimane solo rumore.

"La Polizia protegge", è questo il compito del poliziotto: far sentire gli altri sicuri, cioè tutelarli in modo da esorcizzare le loro paure reali, ovvero, scaturenti da una diffusa insicurezza, anche solo percepita, quale diretta conseguenza della crescente criminalità che oggi affonda le sue radici nel disagio sociale, disumanizzazione dei rapporti interpersonali o nel semplice degrado ambientale. La forte motivazione di chi svolge un lavoro a spiccata vocazione sociale sta nella consapevolezza che il compito che gli è stato affidato consiste nella tutela della persona, in tutte le sue manifestazioni, espressione del diritto di vivere in quiete, in assenza di turbamenti, nel rispetto delle regole.

La Formazione in questo è determinante: nulla può essere lasciato all'improvvisazione.

Il Poliziotto deve sapere ciò che deve fare e avere principi saldi a cui ancorarsi nella scelta tra più comportamenti leciti da adottare per svolgere al meglio il proprio lavoro. Ciò implica non solo il conoscere il Diritto Penale o il Codice di Disciplina, ma avere una sorta di vademecum morale per il quale egli si orienti, sempre, al valore positivo.

Il CORAGGIO, LA FERMEZZA, LA LEALTA', e potrei citarne tanti altri, come ONESTA', SENSO DEL DOVERE, DOMINIO DI SE', L'IMPETURABILITA' nelle avversità, sono valori che non possono mancare nella

vita di un Poliziotto che può conoscere momenti di gloria ma, anche, il sapore amaro di inevitabili fallimenti.

Oltre alle innate doti per essere un buon Poliziotto (istinto, capacità di analisi ecc.), l'educazione ai principi è, dunque, la base solida su cui innestare l'attività che è deputato a svolgere, la via maestra per ridurre al minimo i rischi, il modo sano per sentirsi sempre a posto con se stesso, anche quando, e non di rado succede, tutto è contrario.

Le Scuole di Polizia hanno un compito gravoso: scolpire nell'animo dei giovani che entrano in Polizia queste certezze che rendono qualitativamente elevato il rendimento di reparti ed uffici sul territorio, qualificando la presenza necessaria dello Stato contro devianze e criminalità.

Oggi, la Polizia passa sotto la lente d'ingrandimento per l'opinabilità della gestione di situazioni critiche. Mi riferisco, ovviamente, agli episodi di violenza di cui si arricchiscono le cronache giornaliere. E' poco degno di una Democrazia dar solo la parvenza che la sua Polizia è violenta, ma ogni spiegazione appare inutile ed infruttuosa rispetto ad una società che tende sempre più a secolarizzare, colpevolizzare piuttosto che comprendere, più al rifiuto che all'accettazione, più alla sfiducia che alla speranza. C'è stato un momento in cui abbiamo creduto fortemente che avvicinandoci ai cittadini (Prossimità) rafforzando il momento della prevenzione avremmo riconquistato la loro fiducia e riequilibrato un rapporto compromesso da troppi strappi, ma non è stato così. Sostanzialmente ci eravamo affrettati a risolvere i nostri problemi con l'esterno, ma il punto dolente era all'interno: una Formazione carente, inadeguata al cambiare dei tempi, o solo appannata dagli anni, e il venir meno della motivazione, del senso di un mestiere che non si può fare senza vocazione, passione, amore, erano i segnali di una crescente disaffezione per la migliore delle professioni.

"La Polizia protegge" ne sono sicura, consapevole che le risorse sono ottime e prima o poi, si vedrà l'alba di un giorno nuovo in cui i Poliziotti sapranno riappropriarsi di quella dignità che ad essi è connaturale e a riconquistare la fiducia dei cittadini.